

CLASSICA PROVA PER LE 750 CMC SPORT

La Coppa Italia Centro

vive domani il secondo episodio

sul Circuito del Castello a Teramo

Organizzazione A. C. Teramo - Ore 15,30 - Patrocinio del «Corriere dello Sport»

DAL NOSTRO INVIATO

TERAMO, 16. — Questa corsa di Teramo va lodata e seguita, se non altro per l'impegno messo dai coraggiosi organizzatori per portare la manifestazione al secondo anno di vita su di un piano nazionale veramente notevole. Si tratta anche di un esempio che gli sportivi della cittadina abruzzese hanno saputo dare nel settore specifico, di un esempio che appunto noi vogliamo sottolineare, non per spirito propagandistico, in omaggio al patrocinio concesso dal nostro giornale al II Circuito del Castello che si svolgerà domenica, ma perché effettivamente Teramo ha saputo dare

un orientamento deciso in questo ramo agonistico.

Nella lunga diatriba di commenti tra i fautori delle corse in circuito chiuso e quelli delle prove stradali, mentre quest'anno è andata di moda la seconda tendenza con scapito eccessivo della prima, Teramo ha voluto trovare la via migliore. E non abbiamo difficoltà ad affermare che certamente si è scelto il binario giusto.

Indirizzo alla 750

Già le competizioni stradali cominciano a denunciare una certa pesantezza e impongono la ricerca del nuovo. D'altro lato i circuiti automobilistici si sono andati tanto riducendo da far pensare seriamente ad un

altro problema; soprattutto per la formazione di nuovi piloti.

La classe 750 sport, come noi avevamo modo di notare in varie occasioni, è quella che permette — almeno finché in Italia non si avranno le vetture della f. 3 — di raggiungere una soluzione ottima. Facile trovare un tracciato anche cittadino su cui far disputare la manifestazione, abbastanza facile presentare un lotto di piloti notevole ed un gruppo di vetture di varia costruzione. Facile altresì creare lo spettacolo, senza che peraltro vengano a risentirne i motivi tecnici.

Ecco così che il circuito riservato esclusivamente alla classe 750 sport si presenta con i migliori requisiti per ottenere il successo.

Il III Premio di Apertura a Roma lo ha dimostrato, la corsa di domenica a Teramo sarà una riprova come anche il Circuito di Collemaggio, in programma all'Aquila per il 2 luglio prossimo, prova conclusiva della nostra Coppa Italia Centro, che ha voluto con ragione raggruppare le tre corse della 750 cmc. per sottolinearne l'importanza e potenziarne l'indirizzo.

Bella corsa quindi sarà questa di Teramo; nuova larga disamina di mezzi meccanici e di piloti. Il tracciato è abbastanza difficile e, anche se migliorato rispetto allo scorso anno, altrettanto impegnativo e non molto veloce. Il lotto dei concorrenti è in ogni caso notevole; se, come speriamo si sarà deciso anche Valenzano a partecipare, si deve affermare che il II Circuito del Castello vedrà quanto di meglio oggi esiste in Italia nella minore classe della categoria sport.

Tra l'altro riprenderà il volante il campione d'Italia Sesto Leonardi, sfortunato protagonista del Giro di Toscana, e sarà della partita anche il bravissimo Zannini che non poté correre a Roma, e l'ottimo Bordini. Taraschi, il pilota abruzzese che mira al successo nella corsa di «casa sua» avrà il suo da fare per fronteggiare più di un attacco.

Contro Taraschi

Senza dubbio il pilota-costruttore dell'Urania e della Giau partirà domenica con il favore del pronostico. Egli conosce a menadito i segreti del circuito, ed ha potuto così anche approntare la sua vettura alla perfezione, è altresì forte della sua classe confermata dalla recente vittoria di Roma. Ma in ogni caso Taraschi non potrà sottovalutare le possibilità di Leonardi, Bordini e Zannini che dovrebbero essere i suoi

avversari principali, ammesso che Valenzano non corra.

Dovrebbe vincere, come già lo scorso anno Taraschi, ma vedrete che la lotta sarà apertissima e ogni sorpresa possibile.

Non abbiamo ancora citato altri piloti come Hercolani, Arlini, Raffaelli, Scala, Beccucci e così via, ma sarà da tener conto anche di essi benché naturalmente l'esperienza del quattro «leaders» sopracitati o il mezzo meccanico a disposizione possano far pendere più da una parte che dall'altra il piatto della bilancia.

A Roma ad esempio abbiamo notato come pilota d'avvenire il bolognese Venezian, a Teramo potrà essere qualche altro a mettersi in evidenza. Vedremo.

Fatto sta che il II Circuito del Castello si preannuncia effettivamente come una competizione maiuscola, una competizione che, se sarà seguita a Teramo da migliaia di sportivi, sarà altresì osservata in tutta Italia dai tanti appassionati dello sport del volante.

Mario Ciriachi

Gli iscritti

Ecco gli iscritti al 2. Circuito del Castello: 1. Caggiano (Giau); 2. X (X); 3. Scala (N.D.); 4. Zucato (Giannini); 5. X (X); 6. Patriarca D. (Fiat-Patriarca); 7. Zannini (Giannini); 8. Musso L. (id.); 9. Taraschi (Giau); 10. Colocci (Fiat-Patriarca); 11. Bini (Fiat-Stanguellini); 12. De Filippo Maria Teresa (Urania); 13. X (X); 14. Venezian (Fiat-Stanguellini); 15. Mafrullo (Giannini); 16. Bordini (Dagrada); 17. Leonardi (Fiat-Patriarca); 18. Musso G. (Fiat-Stanguellini); 19. Raffaelli (Giannini); 20. Hercolani (Giau); 21. D'Apuzzo (Fiat-Camen); 22. Arlini (Giau); 23. Ricci (B.M.W.); 24. De Cecco (Urania); 25. Beccucci (Giannini).

OTTIMI RISULTATI della f. 3 Urania

Le prime prove in circuito

TERAMO, 16. — Al Circuito del Castello hanno avuto inizio le prove ufficiali. Hanno girato Arlini e Caggiano su Giau e De Cecco su Urania. Il miglior tempo è stato stabilito da Caggiano su Giau in 2'41" alla media oraria di km. 71,821. De Cecco su Urania ha girato in 2'40" alla media di km. 70,909, mentre Arlini su Giau in 2'31" alla media di 67'384.

Prima delle prove ufficiali Taraschi ed Hercolani hanno provato la nuova macchina della formula 3, la prima in Italia, compiendo il giro in 2'34"4 alla media di 74,697.

V PROVA DI CAMPIONATO MONDIALE

Quattro assi italiani a Spa nell'XI Gr. Pr. del Belgio

L'Alfa Romeo punterà alla vittoria ed al nuovo primato di velocità

DOMANI - Km. 500 - FORMULA 1

Tre volte i piloti italiani sono usciti vincitori nel G. P. del Belgio, mentre quattro volte si sono imposte le nostre vetture. Per l'XI edizione della grande corsa, che si svolgerà sul rinnovato tracciato di Spa-Francorchamps, è prevedibile che il titolo debba essere facilmente aumentato anche se solo quattro saranno i nostri rappresentanti e anche i bolidi rossi. La presenza dell'Alfa Romeo dà ogni incertezza al pronostico, specie dopo i risultati delle prove ufficiali che hanno dimostrato una netta supremazia tecnologica delle vetture milanesi. Sarà interessante osservare comunque il comportamento della nuova Ferrari 3300 che verrà sfidata a Villoresti, mentre Ascari lotterà la 1500 con doppio compressore con il nuovo telaio. Creiamo però che le Alfa correranno ancora senza avversari e che compito delle Ferrari sarà principalmente quello di prendersi la rivincita dello scorso anno sulle Talbot che domani sanno numerosissime. Il percorso di km. 500 metterà comunque a dura prova tutte le macchine impegnate e costituirà a severissima prova dei motori.

9. Sommers (Francia); 10. Levegh (Francia); 11. Mailresse (Francia).

Ferrari: 12. Ascari (Italia); 13. Villoresti (Italia).

Altra: 14. Crossley (Inghilterra); 15. Kelly (Irlanda).

Maserati: 16. Branca (Italia).

L'ALBO D'ORO

1925: Ascari (Alfa Romeo) m. km. 119,960; 1931: Williams (Bugatti) m. km. 132; 1933: Nuvolari (Maserati) m. km. 143,518; 1934: Dreyfus (Bugatti) m. km. 139,861; 1935: Caracciola (Mercedes) m. km. 157,506; 1936: Hasse (Auto Union) m. km. 132,865; 1938: Pintacuda (Alfa Romeo) m. km. 124,830; 1939: Lang (Mercedes) m. km. 152; 1947: Wimille (Alfa Romeo) m. km. 153,425; 1949: Rosier (Talbot) m. km. 155,917.

Numerosi piloti iscritti al Giro Notturno del Lario

COMO OGGI - ORE 22
MILANO, 16. — La CSAI comunica i seguenti iscritti al «I Giro Notturno del Lario» che avrà luogo a Como questa sera alle ore 22.
CATEGORIA TURISMO. Clas-